

questione esistenziale

Burke: la riverenza per l'Eucaristia trasforma la nostra vita

BORGO PIO

02_09_2024



Non un dono da rivendicare in nome del politicamente corretto, bensì un dono da riscoprire con fede e che trasforma l'esistenza: così l'Eucaristia cambia la vita e lo stile di vita, spiega il cardinale Raymond L. Burke, intervistato da Johnnette Benkovic Williams

su EWTN (il *National Catholic Register* riporta un estratto dell'intervista, che ha toccato vari argomenti).

Il cardinale affronta la questione partendo dai cann. 915-916, riguardanti chi e come può accostarsi alla Comunione e spiega che «la custodia della santità della Santa Eucaristia risale al tempo di San Paolo». «La Santa Comunione è un dono; non è un diritto», prosegue. «Nostro Signore si offre a noi, e come potremmo presentarci davanti a lui per ricevere il dono della sua stessa vita e allo stesso tempo fare cose che sono completamente offensive per lui?».

Di San Paolo è anche il monito pressoché dimenticato verso chi si comunica senza riconoscere che si sta accostando al Corpo del Signore (1Cor 11,29): Burke afferma che «oggi una delle cause di tanti problemi che abbiamo, di tanti mali nella società sia la perdita di fede nella Santa Eucaristia». Non è questione esteriore come credono alcuni, bensì esistenziale, perché «quando crediamo che [l'Eucaristia] è veramente il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità del nostro Signore Gesù Cristo, questo ci indica uno stile di vita improntato a seguire il Signore nella nostra vita quotidiana». Per questo «ripristinare fede e riverenza per la Santa Eucaristia trasformerà ogni aspetto della nostra vita».